

Provincia di Vercelli

ISTANZA IN DATA 13/04/2018 DEL COMUNE DI VALDUGGIA PER LA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA IN COUSO, A SCOPO ENERGETICO CON SFRUTTAMENTO DELLE PORTATE GIA' CONCESSE AL CO.R.D.A.R. VALSESIA PER USO POTABILE CON D.D. 964 DEL 09/04/2013, E PRECISAMENTE PER LA PRODUZIONE DI 31,70 KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA ANNUA PRATICA N. 1958

Determinazione Dirigenziale n. 348 del 16/05/2019

DETERMINA

- 1) Di approvare il Disciplinare di concessione riguardante la derivazione d'acqua in oggetto e i relativi allegati, costituente parte integrante della Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;
- 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Valduggia con sede legale a Valduggia (VC), in Piazza G. Ferrari n. 12, C.F. 00328710025, la concessione di derivazione d'acqua in couso parziale per una quantità di litri al secondo 12,40 (dodici/40) massimi, litri al secondo 11,23 (undici/23) medi, cui corrisponde un volume annuo massimo di 354.000 (trecentocinquantaquattromila/00) mc annui, mediante l'utilizzo delle portate non consumate e sfiorate dalla vasca IT1 Valpiana che poi confluiscono direttamente al serbatoio SB2 Orlonghetto, in Comune di Valduggia (VC), per uso energetico e precisamente per la produzione di 31,70 Kw di potenza nominale media annua;
- 3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni 30 (Trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione, che rimane comunque subordinata, dal punto di vista della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione della derivazione principale rilasciata alla Società CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. con D.D. prot. n. 964 in data 09/04/2013 e subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare, previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i., il quale sarà aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;
- 4) Di stabilire che il concessionario dovrà rispettare le prescrizioni rappresentate da tutti gli Enti di cui in premessa e indicate nel Disciplinare sottoscritto in data 10/05/2019 e nei relativi allegati;
- 5) Di stabilire che il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 6) Di stabilire che il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 7) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario, tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica

Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie delle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico;

8) Di comunicare al concessionario l'avvenuto rilascio del presente provvedimento;

9) Di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

10) Di aggiornare il catasto delle derivazioni idriche.

IL DIRIGENTE

(Dott. P. G. VANTAGGIATO)